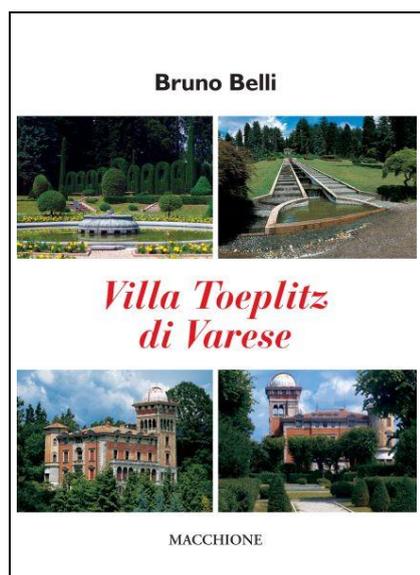


Pietro Macchione Editore

Varese



Autore **Bruno Belli**

Titolo **VILLA TOEPLITZ DI VARESE**

Formato 14x21

Pagine 152

Anno di edizione 2021

Prezzo € 20.00

Isbn 978-88-6570-668-8

Il complesso di Villa Toeplitz, situato nel rione di S. Ambrogio Olona a Varese, è uno dei massimi esempi di «eclettismo» architettonico che si riflette adeguatamente nel parco, considerato, oggi, uno dei dieci più belli d'Italia, grazie ai giardini, alle fontane scenografiche ed ai giochi d'acqua "musicali". Il complesso fa parte di una delle 120 "ville storiche" site nel Comune di Varese che conta il 73% del paesaggio protetto.

Fu soprattutto Edvige Toeplitz, donna di molteplici interessi, a "disegnare" il parco secondo la propria sensibilità e le suggestioni in lei nate durante il viaggio in Kashmir, dove poté visitare gli «Shalimar-bagh» ed i «Verinag-bagh», le due più belle realizzazioni dell'imperatore mongolo Jahangir, detto «Padre dei Giardini». La villa, acquistata dal banchiere Giuseppe Toeplitz nel 1914, fu ampliata e disegnata secondo le esigenze dei proprietari, che ne allestirono così un «unicum» in Italia.

Dopo un'esauriente carrellata sulla storia varesina tracciata dalla seconda metà dell'Ottocento riguardo gli aspetti territoriali e l'ambiente sociale e civile, l'autore, ricorrendo a diversi documenti, anche inediti, traccia i profili dei coniugi Toeplitz, di origine polacca, Giuseppe, banchiere, ed Edvige Mrozowska, personaggio poliedrico ed interessantissimo, e di alcuni tra i loro conoscenti più notevoli, molti dei quali ospitati nella Villa di Varese: Matilde Serao e Margherita Sarfatti, «Margheritona» come la chiamava Giuseppe Toeplitz, il regista Alessandro Blasetti, Mario Soldati, il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il banchiere Henri de Rothschild, membri delle famiglie Agnelli e Pirelli, Achille Bertelli, Léon Kochnitzky, Gabriele D'Annunzio, Rabindranath Tagore ed un gruppo di musicisti tra i quali Arturo Toscanini, Jan Paderewski, Mieczysław Horszowski, Vladimir Horowitz.

Infine, un'Appendice curata da alcuni docenti dell'Università degli Studi dell'Insubria, ci permette di apprezzare le molteplici attività accademiche, culturali e museali che sin dal 2001 hanno trovato in Villa Toeplitz una sede ideale.